

PARTE TERZA: DIFESA E DISERBO PER LE COLTURE ERBACEE

FITOREGOLATORI COLTURE ERBACEE

Non sono ammessi interventi con fitoregolatori

DIFESA INTEGRATA DELL'ARACHIDE									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Patogeni tellurici	Impiegare seme conciato.		Prodotti rameici		M	M 01		X	In un anno al massimo 4 kg/ha di s.a.
Peronospora <i>Mycosphaerella berkeleyi</i> Antracnosi <i>Ascochyta arachidis</i>		Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato.							
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DELL'ARACHIDE				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Benfluralin	K1	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	Si consiglia di intervenire con sarchiature

DIFESA INTEGRATA DELL'AVENA, DELLA SEGALE E DEL TRITICALE

Ammessa solo la concia delle sementi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DELL'AVENA, DELLA SEGALE E DEL TRITICALE				
Colture in grado di esercitare una buona azione competitiva nei confronti delle infestanti. E' importante, dunque valutare la reale necessità di un diserbo chimico				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina e Pre trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa sup. la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza consentito 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento	Dicotiledoni	Diflufenican	F1	In miscela non ammesso su avena. gg carenza: 84
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Flufenacet	K3	Non ammesso su avena. Non impiegabile su segale e tricale se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	Da solo o in miscela non ammesso su avena. gg carenza: 90
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	Da solo o in miscela non ammesso su avena.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican	F1	Solo in miscela non ammesso su avena. gg carenza: 84
		Florasulam	B	Da solo non ammesso su avena.
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Flufenacet	K3	Non ammesso su avena. Non impiegabile su segale e tricale se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente.
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	Da solo o in miscela non ammesso su avena. gg carenza: 90
		Iodosulfuron metil-sodium	O	Solo in miscela. Non ammesso su avena. Formulato con antidoto
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	Da solo o in miscela non ammesso su avena.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Dicotiledoni	Amidosulfuron	B	Da solo non ammesso su tritcale e in miscela non ammesso su avena.
		Clopiralid	O	
		MCPA	O	gg carenza: 70
		Fluroxipir	O	gg carenza: 60 (avena, segale) – 70 (tritcale)
		Florasulam	B	Da solo non ammesso su avena.
		Bifenox	E	Solo in miscela. Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.
		Mecoprop – p	O	Impiegabile da solo. gg carenza: 70
		Diclorprop – p	O	Solo in miscela.
		Tifensulfuron metile	B	Solo in miscela.
		Tribenuron metile	B	
		Tritosulfuron	B	Solo in miscela.
		Halaoxifen-metile	O	Solo in miscela. Formulato con antidoto gg carenza: 50
	Graminacee	Clodinafop – propargite	A	Solo in miscela non ammesso su avena e segale. Formulato con antidoto
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	O	Solo in miscela. Non ammesso su avena. Formulato con antidoto
		Mesosulfuron-metile	B	Solo in miscela. Non ammesso su avena. Formulato con antidoto
		Pyroxsulam	B	Solo in miscela. Non ammesso su avena. Formulato con antidoto
		Propoxycarbazone-sodium	B	Solo in miscela. Non ammesso su avena. Formulato con antidoto

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO										
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
	VINCOLI	CONSIGLI								
Sono ammessi al massimo 3 trattamenti fungicidi all'anno sulla coltura indipendentemente dall'avversità										
Cercospora Beticola <i>Cercospora beticola</i>	Interventi agronomici: impiego di cultivar precoci o tolleranti (C.T.). Interventi chimici: - per le cultivar a buona tolleranza iniziare i trattamenti al raggiungimento dello stadio di confluenza delle macchie necrotiche sulle foglie in almeno il 40% delle piante; - per le cultivar a media tolleranza iniziare i trattamenti alla comparsa delle prime confluenze sulle foglie.	Gli I.B.E. sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.	Prodotti rameici		M	M 01		X	In un anno al massimo 4 kg/ha di s.a.	
			Prodotti microbiologici					X		
			Difenoconazolo	1						Solo in miscela con fenpropidin
			Tetraconazolo		G1	3				
			Procloraz	1						
			Mancozeb	2	M	M 03				
			Fenpropidin	1	G2	5				Solo in miscela con Difenoconazolo
Mal bianco <i>Erysiphe betae</i>	Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica.		Zolfo		M	M 02		X		
			Prodotti microbiologici		F6	44		X		
Marciume dei fittoni <i>Rhizoctonia violacea</i> <i>Rhizoctonia solani</i> <i>Phoma betae</i> <i>Sclerotium rolfsii</i>		Interventi agronomici: - ampio avvicendamento colturale (escludere dall'avvicendamento i prati di leguminose); - facilitare lo sgrondo delle acque; - lavorazione del suolo per avere una buona struttura; - corretta gestione dell'irrigazione.								
Virus della rizomania BNYVV	Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani;	Interventi agronomici: - lunghe rotazioni colturali.								
Sono ammessi al massimo 2 interventi insetticidi all'anno compresa la geodisinfestazione indipendentemente dall'avversità.										
Altiche <i>Chaetocnema tibialis</i> <i>Longitarsus spp.</i> <i>Phyllotreta vittula</i>	Amnesso 1 solo trattamento all'anno Soglia: - su piante con 2 foglie, 2 fori/foglia - su piante con 4 foglie, 4 fori/foglia		Concia industriale		4A	4			In alternativa ai geodisinfestanti	
			Teflutrin						Da utilizzarsi qualora non si siano utilizzati geodisinfestanti alla semina o in terreni con elevata sostanza organica che provoca la perdita di attività dei geodisinfestanti stessi. Il Teflutrin da usare localizzato alla semina. Fra lambda-cialotrina ed etofenprox un solo trattamento indipendentemente dall'avversità. Fra cipermetrina e i suoi isomeri al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.	
			Alfacipermetrina	1						
			Cipermetrina	1	3A	3				
			Deltametrina							
			Lambda-cialotrina							
			Beta-ciflutrin	1						

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Atomaria <i>Atomaria linearis</i>		Temibile solo in casi di risemine.	Concia industriale		4A	4			In alternativa ai geodisinfestanti
			Beta-ciflutrin	1	3A	3			
Elateridi <i>Agriotes spp.</i>	Soglia: 15 larve/m ² .	Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Evitare la coltura in successione al prato o alla medica per almeno 2 anni.	Concia industriale		4A	4			In alternativa ai geodisinfestanti
			Teflutrin						Localizzati alla semina. Fra cipermetrina e i suoi isomeri al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
			Zeta-cipermetrina	1	3A	3			
			Lambda-cialotrina						
Mamestra <i>Mamestra brassicae</i>	Soglia: 2-3 larve/pianta, con distruzione del 30% dell'apparato fogliare.		Cipermetrina	1					Fra cipermetrina e i suoi isomeri al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
			Deltametrina	1					
			Beta-ciflutrin	1					
			Zeta-cipermetrina	1	3A	3			
			Lambda-cialotrina						Fra lambda-cialotrina ed etofenprox un solo trattamento indipendentemente dall'avversità
			Etofenprox						
			Indoxacarb		22A	22			
Nematode a cisti <i>Heterodera schachtii</i>	Non usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanello da seme, cavolo) poiché suscettibili al nematode. Tale limitazione non è valida per cv resistenti di rafano oleifero e senape bianca.	Interventi agronomici: programmare una rotazione almeno quadriennale con cereali, soia, liliacee e, nei terreni fortemente infestati, integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti di rafano (cv clerosi, Nemex) o di senape bianca (cv. Emergo): - in estate (dopo grano o orzo); - in febbraio-marzo, seguite da una coltura primaverile-estiva (es. soia, mais); - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside). Porre attenzione nelle successioni con pomodoro e spinacio. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova/larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.							
Nottue terricole <i>Agrotis segetum</i> <i>Agrotis ipsilon</i>		Soglia: 1-2 larve di terza o quarta età, o 1-2 piante danneggiate per m ² fino allo stadio di 8-10 foglie. Intervenire soltanto in coltivazioni con investimento non ottimale.	Alfacipermetrina	1					Fra cipermetrina e i suoi isomeri al massimo un trattamento all'anno indipendentemente dall'avversità.
			Cipermetrina	1	3A	3			
			Deltametrina						

Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DELLA BARBABIETOLA				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza localizzato	Dicotiledoni e graminacee annuali	Metamitron	C1	Nei suoli con oltre il 70% di sabbia la dose di Metamitron va ridotta del 30%.
		Etofumesate	N	gg carenza: 90 – 120
Post emergenza con microdosi	Dicotiledoni e graminacee annuali	Etofumesate	C1	Etofumesate prevalente su Mercuriale. gg carenza: 90 – 120
		Fenmedifam	C1	Solo in miscela. gg carenza: 120 Formulato con antidoto
Post emergenza casi particolari	Problemi di <i>Abutilon</i> , <i>Cuscuta</i> Amaranthus , Crucifere , Ammi majus , Polygonum , girasole Problemi di Graminacee	Propizamide	K1	Interventi localizzati.
		Triflusaluron-metile	B	
		Lenacil	C1	
		Clopiralid	O	Interventi localizzati.
		Quizalofop-p-etile	A	gg carenza:60
		Quizalofop etile isomero D	A	Prevalenza di <i>Sorghum</i> , <i>Echinochloa</i> , <i>Lolium Setaria</i> . Non miscelare con altri erbicidi e attivare con olio minerale impiegando dosaggi tenendo conto della temperatura al momento dell'intervento e nelle ore immediatamente successive. gg carenza:60
		Ciclossidim	A	Prevalenza di <i>Avena</i> , <i>Alopecurus</i> , <i>Lolium</i> e <i>Echinochloa</i>
		Cletodim	A	gg carenza:60
		Propaquizafop	A	Prevalenza di <i>Avena</i> , <i>Digitaria</i> , <i>Echinochloa</i> , <i>Lolium</i> , <i>Panicum</i> , <i>Setaria</i> , <i>Sorghum</i> gg carenza:60

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza casi particolari	Graminacee e Dicotiledoni	Tiencarbazone-metile	B	Solo su varietà resistenti.
				Formulato con antidoto
		Foramsulfuron	B	Solo su varietà resistenti.
				Formulato con antidoto

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DELLA CANAPA

Ammessa solo la concia delle sementi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DELLA CANAPA

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.

DIFESA INTEGRATA DEL COLZA									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Meligete <i>Meligetes aeneus</i>	Da effettuarsi in prefioritura. Soglia: 3 individui per pianta, intervenire prima dell'apertura dei fiori		Tau-fluvalinate Cipermetrina		3A	3	1		
Altica <i>Psylliodes chrisocephala</i>	Soglia: presenza accertata.		Deltametrina Lambda-cialotrina Cipermetrina		3A	3	1		
Punteruolo dello stelo <i>Ceutorhynchus napy</i>	Soglia: presenza accertata.		Deltametrina		3A	3	1		
Punteruolo delle siliquie <i>Ceutorhynchus assimilis</i>	Soglia: presenza accertata.		Deltametrina		3A	3	1		
Nottue			Lambda-cialotrina		3A	3	1		

Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL COLZA				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza	Graminacee ed alcune Dicotiledoni annuali	Metazaclor	K3	Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di s.a. ogni 3 anni.
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Clomazone	F3	Solo in miscela. Al massimo 1 trattamento all'anno.
		Pendimetalin	K1	Solo in miscela. Al massimo 1 trattamento all'anno.
Post emergenza	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	Metazaclor	K3	Sullo stesso appezzamento non distribuire più di 1 kg di s.a. ogni 3 anni.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B	Impiegabile per le varietà a tecnologia Clearfield 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
	Dicotiledoni	Clopiralid	O	
	Graminacee (<i>Echinochloa</i> spp., <i>Avena</i> spp., ricacci di frumento)	Ciclossidim	A	
		Propaquizafop	A	gg carenza: 60
		Quizalofop - p -etile	A	gg carenza: 60 – 100
Quizalofop etile isomero D	A	gg carenza: 60 – 90		

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL CORIANDOLO

Al momento non sono previsti interventi specifici.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL CORIANDOLO				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Clomazone	F3	

DIFESA INTEGRATA DEL FARRO

Ammessa solo la concia delle sementi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL FARRO

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.

DIFESA INTEGRATA DEL FAVINO

Ammessa solo la concia delle sementi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL FAVINO				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B	gg carenza: 35
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Clomazone	F3	gg carenza: 60
	Dicotiledoni	Aclonifen	F3	
Post emergenza	Graminacee	Propaquizafop	A	gg carenza: 30
		Ciclossidim	A	gg carenza: 60
		Quizalofop-p-etile	A	
	Dicotiledoni	Bentazone	C3	Si ricorda che in alcuni comuni del Piemonte (All. I del D.M. del 9/03/2007) l'impiego della s.a. Bentazone è vietato. Inoltre nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le limitazioni d'uso contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta. Con la s.a Bentazone si consiglia di non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C gg carenza: 30
		Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL FRUMENTO TENERO E DEL FRUMENTO DURO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	BIO	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Ammessi al massimo 2 trattamenti fungicidi indipendentemente dall'avversità. Limite di 2 s.a. candidate alla sostituzione all'anno, comprese le miscele, indipendentemente dall'avversità									
Carbone <i>Ustilago tritici</i>	Ammessa solo la concia delle sementi								
Carie <i>Tilletia spp.</i>	Ammessa solo la concia delle sementi								
Fusariosi <i>Fusarium spp.</i>		Interventi chimici: seguire le indicazioni della consulenza tecnica per posizionare correttamente i trattamenti. Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - evitare la successione dopo mais e sorgo o comunque interrare i residui con l'aratura	Difenoconazolo Tebuconazolo Procloraz Metconazolo Protioconazolo Tetraconazolo Flutriafol Spiroxamina Bixafen Isopyrazam Benzovindiflupyr		G1 G2 C2	3 5 7		1	Candidati alla sostituzione. Difenoconazolo solo in miscela con tebuconazolo Solo in miscela con protioconazolo e tebuconazolo Solo in miscela con protioconazolo Candidato alla sostituzione. Solo in miscela con protioconazolo Candidato alla sostituzione. Solo in miscela con protioconazolo
Nerume <i>Alternaria spp.</i> <i>Cladosporium herbarum</i> <i>Epicoccum nigrum</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate.							
Oidio <i>Erysiphe graminis</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti.	Ciproconazolo Procloraz Metconazolo Tebuconazolo Flutriafol Protioconazolo Tetraconazolo Spiroxamina Fenpropidin Azoxystrobin Pyraclostrobin Isopyrazam Fluxapyroxad Bixafen		G1 G2 C3 C2	3 5 11 7		1	Ciproconazolo solo in miscela con Azoxystrobin e Isopyrazam Candidati alla sostituzione Solo in miscela con protioconazolo e tebuconazolo Solo in miscela con tebuconazolo+procloraz Candidato alla sostituzione. Solo in miscela con protioconazolo Solo in miscela con pyraclostrobin Solo in miscela con protioconazolo

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	BIO	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Ruggini <i>Puccinia spp</i>		Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate; - varietà resistenti e tolleranti; - varietà precoci.	Ciproconazolo		G1	3			Candidati alla sostituzione. Difenoconazolo solo in miscela con tebuconazolo Ciproconazolo solo in miscela con Azoxystrobin e Isopyrazam
			Difenoconazolo						
			Metconazolo						
			Procloraz						
			Tebuconazolo						
			Flutriafol						
			Protioconazolo						
			Tetraconazolo						
			Spiroxamina		G2	5			Solo in miscela con protioconazolo e tebuconazolo
			Fenpropidin						Solo in miscela con tebuconazolo+procloraz
			Azoxystrobin		C3	11			
			Pyraclostrobin						
			Bixafen		C2	7	1		Solo in miscela con protioconazolo
			Fluxapyroxad					Solo in miscela con pyraclostrobin	
Isopyrazam		Candidato alla sostituzione. Solo in miscela con protioconazolo							
Benzovindiflupyr		Candidato alla sostituzione							
Septoria <i>Stagonospora nodorum</i> <i>Septoria tritici</i>	Ammesso un solo trattamento all'anno	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Interventi chimici: seguire le indicazioni della consulenza tecnica per posizionare correttamente i trattamenti	Ciproconazolo		G1	3		Candidati alla sostituzione. Difenoconazolo solo in miscela con tebuconazolo Ciproconazolo solo in miscela con Azoxystrobin e Isopyrazam	
			Difenoconazolo						
			Metconazolo						
			Procloraz						
			Tebuconazolo						
			Flutriafol						
			Protioconazolo						
			Tetraconazolo						
			Spiroxamina		G2	5			Solo in miscela con protioconazolo e tebuconazolo
			Fenpropidin						Solo in miscela con tebuconazolo+procloraz
			Azoxystrobin		C3	11			
			Pyraclostrobin						
			Bixafen		C2	7	1		Solo in miscela con tebuconazolo o protioconazolo
			Fluxapyroxad					Solo in miscela con pyraclostrobin	
Isopyrazam		Candidato alla sostituzione. Solo in miscela con protioconazolo							
Benzovindiflupyr	1	Candidato alla sostituzione							

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	BIO	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Al massimo 1 trattamento insetticida all'anno sulla coltura indipendentemente dall'avversità. Non è ammessa la concia delle sementi con insetticidi.									
Afidi <i>Rhopalosiphum padi</i> <i>Metopolophium dirhodum</i> <i>Sitobion avenae</i>	Soglia: 80% di culmi con afidi.	Interventi agronomici: - evitare le semine fitte; - concimazioni azotate equilibrate. Lotta biologica: esistono predatori naturali che nelle nostre aree possono essere numerosi e limitare fortemente le infestazioni (Ditteri clerofagi, Coccinella septempunctata, Propylaea quattuordecimpunctata, Crisope, Imenotteri). Vanno poi ricordati i parassitoidi (caratteristica la mummificazione) e, specie con clima umido e piovoso, i funghi entomopatogeni (entomofitofaghe). Prima di operare l'intervento valutare la presenza, l'entità dei limitatori naturali e la loro potenziale capacità nel contenimento dello sviluppo della popolazione del fitofago.	Pirimicarb Tau-fluvalinate		1A 3A	1 3			
Cimici <i>Eurygaster maura</i> <i>Eurygaster austriaca</i>	Soglia: 5 individui/m ² . L'eventuale trattamento non potrà essere effettuato oltre la fase di maturazione lattea		Tau-fluvalinate Deltametrina Lambda-cialotrina		3A	3			
Lema <i>Oulema melanopus</i>		Raramente causa danni rilevanti. Interventi agronomici: varietà resistenti.							
Elateridi <i>Agriotes spp.</i>		Interventi agronomici: programmare una rotazione almeno quadriennale.							
Nematodi <i>Pratylenchus thonei</i>		Interventi agronomici: le razionali concimazioni di azoto e fosforo che sono consigliate hanno dimostrato di contenere eventuali attacchi del nematode in coltivazioni avvicendate.							

Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DIFESA INTEGRATA DELL'ORZO									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Oidio, Ruggine	Ammessa solo la concia delle sementi								
Carbone <i>Ustilago tritici</i>	Ammessa solo la concia delle sementi								
Elmintosporiosi <i>Helminthosporium sorokiniana Pyrenophora teres</i>	Soglia: Presenza dell'avversità	<u>Interventi agronomici:</u> evitare i ristoppi.	Al massimo 1 trattamento fungicida all'anno allo stadio fenologico di foglia a bandiera-inizio botticella						
			Azoxystrobin		C3	11			
			Pyraclostrobin						Solo in miscela con fluxapyroxad
			Procloraz						
			Tebuconazolo		G1	3			Solo in miscela con procloraz o bixafen
			Protioconazolo						Solo in miscela con bixafen o isopyrazam
			Isopyrazam						Solo in miscela con protioconazolo
			Fluxapyroxad		C2	7			Solo in miscela con pyraclostrobin
Bixafen						Solo in miscela con tebuconazolo o protioconazolo			
Maculatura reticolare <i>Drechslera teres</i>	Ammessa solo la concia delle sementi	<u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristoppi; - varietà resistenti; - concimazioni azotate equilibrate.							
Septoria <i>Septoria nodorum</i>	Ammessa solo la concia delle sementi	<u>Interventi agronomici:</u> - densità di semina regolari; - concimazioni azotate equilibrate.							
Striatura fogliare <i>Drechslera graminea</i>	Ammessa solo la concia delle sementi	<u>Interventi agronomici:</u> - varietà resistenti.							
Virosi dei cereali		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare i ristoppi; - varietà resistenti.							
Virus del nanismo giallo		<u>Interventi agronomici:</u> - semine ritardate. Da sottolineare il ruolo degli afidi come vettori del virus del nanismo giallo dell'orzo.							

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Afidi <i>Rhopalosiphum padi</i> <i>Metopolophium dirhodum</i> <i>Sitobion avenae</i>		Pur essendo molto diffusi, nelle nostre aree non hanno mai rappresentato un reale problema.							
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL FRUMENTO TENERO E DEL FRUMENTO DURO E DELL'ORZO (1)				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (2)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa sup. la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza consentito 1 volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento	Graminacee	Triallate	N	E' ammesso 1 solo trattamento all'anno.
	Dicotiledoni	Diflufenican	F1	gg carenza: 84 – 90
		Bifenox	E	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Flufenacet	K3	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre emergenza della coltura precedente.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni	Diflufenican	F1	gg carenza: 84 – 90
		Bifenox	E	Impiegabile al massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Prosulfocarb	N	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni	Flufenacet	K3	Non impiegabile su frumento ed orzo se utilizzato per il diserbo di pre emergenza della coltura precedente.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron metil-sodium	O	Solo in miscela. Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto
		Mesosulfuron-metile	B*	Solo in miscela. Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto
		Pyroxsulam	B*	Solo in miscela. Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto
		Propoxycarbazone-sodium	B*	Solo in miscela. Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto
		Thiencarbazone metile	B	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile	A	Non efficace su <i>Lolium</i> . Formulato con antidoto
		Pinoxaden	A	Formulato con antidoto
		Diclofop-metile	A	
		Clodinafop – propargite	A	Non ammesso su orzo. Formulato con antidoto
	Dicotiledoni	Amidosulfuron	B*	
		Bromoxinil	C3	gg carenza: 30
		Diflufenican	F1	Formulato con antidoto
		Clopiralid	O	
		MCPA	O	
		Metsulfuron-metile	B*	
		Fluroxipir	O	
		Florasulam	B*	
		Tifensulfuron metile	B*	
		Tribenuron metile	B*	
		Tritosulfuron	B*	
Halauxifen-metile	O			
Mecoprop – P	O			

(1) ORZO: IN CONDIZIONI NORMALI LA COLTURA NON NECESSITA DI ALCUN INTERVENTO DI DISERBO

In generale la coltura esercita un buon controllo delle malerbe per caratteristiche legate al portamento, per la rapidità di levata e per alcuni secreti radicali che inibiscono la crescita delle malerbe

* Si consiglia di utilizzare le solfoniluree (B) secondo le dosi indicate senza adottare sottodosaggi anche per applicazioni in miscela con altri prodotti.

(2) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL GIRASOLE									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Peronospora <i>Plasmopara helianthi</i>	E' obbligatoria la concia delle sementi importate.	<u>Interventi agronomici:</u> ricorso a varietà di girasole resistenti alla razza 1 del patogeno.							
Marciume carbonioso <i>Sclerotium bataticola</i>	<u>Interventi agronomici</u> Non è ammesso il ristoppio.	<u>Interventi agronomici:</u> - lunghe rotazioni; - semine precoci; - ridotte densità di semina; - irrigazioni di soccorso in prefioritura; - limitato uso di concimi azotati; - impiego di seme non infetto.							
Muffa grigia <i>Botrytis cinerea</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - interrimento dei residui colturali contaminati; - limitare l'apporto di azoto.							
Sclerotinia <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>	<u>Interventi agronomici</u> Non è ammesso il ristoppio.	<u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a seme non contaminato dagli sclerozi del fungo; - adozione di ampi avvicendamenti colturali, evitando precessione di soia, fagiolo e colza; - interrimento dei residui colturali infetti; - concimazione equilibrata; - accurato drenaggio del suolo.							
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi. Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL GIRASOLE

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO	
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture / anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.	
Pre emergenza	Graminacee e e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1		
		Oxyfluorfen	E		
	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-Metolaclor	K3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia. Inoltre nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le raccomandazioni contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta.	
	Dicotiledoni	Aclonifen	F3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.	
Post emergenza	Graminacee	Dicotiledoni e giavoni	Metobromuron	C2	
		Graminacee	Ciclossidim	A	
		Propaquizafop	A	gg carenza: 60	
		Quizalofop-p-etile	A	gg carenza: 60 – 84	
		Quizalofop etile isomero D	A	gg carenza: 45 – 60	
	Cletodim	A	gg carenza: 100		
Dicotiledoni	Aclonifen	F3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.		

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B	Solo su varietà resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze. gg carenza: 80
	Graminacee e Dicotiledoni	Tifensulfuron metile	B	Impiegabile solo in miscela con Tribenuron metile su cv resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze.
		Tribenuron metile	B	Solo su varietà resistenti. Fare attenzione allo sviluppo di resistenze. gg carenza: 80

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL LUPINO

Ammessa solo la concia delle sementi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL LUPINO

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.

DIFESA INTEGRATA DEL MAIS									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Carbone comune <i>Ustilago maydis</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - concimazione equilibrata; - ampie rotazioni; - raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore. Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone							
Marciume del fusto <i>Gibberella zeae</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - evitare le semine troppo fitte; - evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.							
Batteriosi <i>Erwinia spp.</i>		Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.							
Virus del nanismo ruvido del mais MRDV Virus del nanismo giallo dell'orzo BYDV		<u>Interventi preventivi:</u> - eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus); - scelta di ibridi meno suscettibili.							
Piralide <i>Ostrinia nubilalis</i>	Non è ammesso l'impiego di atomizzatori "a cannone". Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione.	<u>Interventi agronomici:</u> sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.	E' ammesso 1 solo intervento all'anno						
			Spinosad		-	5		X	Solo prima della fioritura
			Cipermetrina		3A	3	1		
			Deltametrina						
			Clorantraniliprole	1	-	28			
Indoxacarb	1	22A	22						

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Elateridi <i>Agriotes spp.</i>	Trattamento localizzato con geodisinfestanti autorizzato solo in caso di presenza accertata. Interventi chimici: Ammessa la concia delle sementi in alternativa all'impiego dei geodisinfestanti indipendentemente dalla presenza accertata dell'avversità. La distribuzione dei geodisinfestanti deve essere localizzata alla semina. Soglia alla semina: Presenza accertata. Con presenza accertata è consentito il trattamento fino al 30% dell'intera superficie aziendale coltivata a mais. Tale quota può essere aumentata fino al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio adulti con trappole: cattura cumulativa di oltre 1000 individui nell'anno precedente alla semina; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente (1-2 larve/vasetto). Sempre con presenza accertata, si può fare il trattamento localizzato sul 100% della superficie a mais in caso di ristoppio (il mais segue se stesso), dopo erba medica, dopo la rottura di un prato, dopo un erbaio o dopo una coltura di patata.	Interventi agronomici: con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve. Nella programmazione del monitoraggio di elateridi consultare il capitolo dedicato nella parte generale a pag. 118-120. Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicai operare in uno dei seguenti modi: - rompere il medicaio nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo; - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura.	Cipermetrina		3A	3		X	L'eventuale utilizzo non è conteggiato nel limite per gruppo
			Teflutrin						
			Lambda-cialotrina						
			Zeta-cipermetrina						
			Spinosad		-	5			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Diabrotica <i>Diabrotica virgifera virgifera</i>	Interventi agronomici: - La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. - Impiegare colture intercalari autunno vernine e posticipare la semina. Soglia: - Installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti. Interventi chimici: - Il trattamento si giustifica con catture di 50 adulti settimanali consecutivi per due settimane solo nel caso in cui si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo.		E' ammesso 1 solo intervento all'anno						
			Alfacipermetrina						
			Beta-ciflutrin		3A	3	1		
			Deltametrina						
			Lambda-cialotrina						
			Indoxacarb	1	22A	22			
Nottue <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Spodoptera spp.</i> <i>Agrotis spp.</i>	Soglia: Presenza diffusa di attacchi iniziali.	Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.	Alfacipermetrina						
			Beta-ciflutrin						
		Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche.	Cipermetrina		3A	3	1		
			Deltametrina						
			Etofenprox						
			Lambda-cialotrina						
			Clorantraniliprole	1	-	28		Solo contro <i>Helicoverpa</i> e <i>Spodoptera</i>.	
Afidi dei cereali	Non sono giustificati interventi specifici.								
Cimice asiatica <i>Halyomorpha halys</i>									

Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL MAIS				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza Si raccomandano interventi localizzati	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	gg carenza: 90
		Tiencarbazone-metile	B	Formulato con antidoto
	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	Dimetenamide-P	K3	
		Flufenacet	K3	
		S-metolacior (2)	K3	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais oppure impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento Indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia.
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Pethoxamid	K3	
		Clomazone	F3	
		Isoxaflutole	F2	Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. Formulato con antidoto. Intervenire in presenza di Abutilon
		Mesotrione	F2	
		Sulcotrione	F2	
	Terbutilazina (2) (3)	C1	Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. esclusivamente in miscela. In un anno sono ammessi al massimo 750 g/ha di s.a. Per i Comuni non soggetti alla limitazione della nota (3) impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais.	
Dicotiledoni	Aclonifen	F3	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e patata.	

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza Precoce Il trattamento è ammesso solo se non è stato fatto alcun intervento in pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Tiencarbazone-metile	B	Formulato con antidoto
		Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-metolaclor (2)	K3
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Isoxaflutole	F2	Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. Formulato con antidoto. Intervenire in presenza di Abutilon.
		Mesotrione	F2	
		Tembotrione	F2	Formulato con antidoto. gg carenza: 90
		Clomazone	F3	Solo in miscela.
		Terbutilazina (2) (3)	C1	Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. esclusivamente in miscela. In un anno sono ammessi al massimo 750 g/ha di s.a. Per i Comuni non soggetti alla limitazione della nota (3) impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais.
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Foramsulfuron	B	La dose di etichetta più elevata è consentita solo in presenza di sorghetta da rizoma. Formulato con antidoto. Intervenire in presenza di Abutilon
		Florasulam	B	
		Nicosulfuron	B	Indispensabile l'aggiunta di bagnante
		Prosulfuron	B	Al massimo 1 intervento ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
		Rimsulfuron	B	Indispensabile l'aggiunta di bagnante gg carenza: 80
		Tifensulfuron metile	B	
		Tritosulfuron	B	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-metolaclor (2)	K3	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais oppure impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento Indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia.
		Dicotiledoni e Graminacee annuali	Isoxaflutole	F2
	Mesotrione		F2	
	Tembotrione		F2	
	Sulcotrione		F2	
	Terbutilazina (2) (3)		C1	Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza. esclusivamente in miscela. In un anno sono ammessi al massimo 750 g/ha di s.a. Per i Comuni non soggetti alla limitazione della nota (3) impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid	O	Interventi localizzati. gg carenza: 45
		Dicamba	O	gg carenza: 20
		Fluroxipir	O	
		Piridate	C3	Intervenire da 2-3 foglie fino a 8 foglie.
	Dicotiledoni	MCPA	O	Al massimo sul 10% della sup. aziendale investita a mais.
	Ciperacee			gg carenza: 70
	Equisetacee			
Graminacee	Halosulfuron metile	B		
Dicotiledoni				
	Ciperacee			

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(2) Si ricorda che nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le raccomandazioni contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta.

(3) Impiego ad anni alterni nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.lgs. 152/2006 ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL PISELLO PROTEICO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Al massimo 2 trattamenti fungicidi all'anno indipendentemente dall'avversità									
Patogeni tellurici <i>Rhizoctonia spp.</i> <i>Fusarium spp. etc.</i>	Impiegare seme conciato								
Peronospora e Antracnosi <i>Peronospora pisi</i> <i>Ascochyta spp.</i>	Interventi chimici: Solo in caso di attacchi precoci	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato; - impiego di varietà resistenti.	Prodotti rameici Azoxystrobin		M C3	M 01 11		X	In un anno al massimo 4 kg/ha di s.a.
Mal bianco <i>Erysiphe polygoni</i>	Interventi chimici: solo in caso di attacco elevato	Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti.	Zolfo Azoxystrobin		M C3	M 02 11		X	
Virosi PSBMV		Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente i trattamenti aficidi diretti sulla coltura non sono in grado di prevenire la trasmissione dei virus, in quanto l'afide infetto può trasmettere i virus in tempo brevissimo. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente). Nel rispetto delle norme generali relative al diserbo eliminare le erbe infestanti all'interno ed attorno alla coltura, che potrebbero essere serbatoio di virus, dei vettori o di entrambi.							
Afide verde e Afide nero <i>Acythosiphon pisum</i> <i>Aphis fabae</i>	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.								E' ammesso 1 solo intervento all'anno.
			Pirimicarb		1	1A			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Mamestra <i>Mamestra brassicae</i>	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: 1 larva/m ² .		E' ammesso 1 solo intervento all'anno.						
			Lambda-cialotrina		3	3A			
			Deltametrina						

Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL PISELLO PROTEICO				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa sup. la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Clomazone	F3	
	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	Attenzione alle colture successive (ad esempio: cereali vernini, pomodoro, fagiolino, cavoli, spinacio).
	Dicotiledoni	Aclonifen	F3	
Post emergenza	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B	gg carenza: 35
	Dicotiledoni	Bentazone	C3	Si ricorda che in alcuni comuni del Piemonte (All. I del D.M. del 9/03/2007) l'impiego della s.a. Bentazone è vietato. Inoltre nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le limitazioni d'uso contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta. Con la s.a Bentazone si consiglia di non trattare quando la temperatura è al di sotto di 8-10 °C o supera i 25 °C gg carenza: 30
		Piridate	C3	Dosaggio in funzione dello stadio di sviluppo delle infestanti Effettuare prove di saggio per evitare fenomeni di fitotossicità. gg carenza: 45
	Graminacee	Ciclossidim	A	gg carenza: 60
		Propaquizafop	A	gg carenza: 30
		Quizalofop-p-etile	A	gg carenza: 42
		Quizalofop etile isomero D	A	gg carenza: 21

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL RISO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
	VINCOLI	CONSIGLI								
E' consentito 1 solo trattamento fungicida sulla coltura tranne che per la difesa dal brusone sulle varietà sensibili										
Fusariosi <i>Fusarium spp.</i>	Ammessi solo la concia delle sementi.									
Elmintosporiosi <i>Drechslera oryzae</i>	Interventi ammessi nella fase tra piena botticella e fine spigatura.		Flutriafol	1	G1	3				
			Procloraz	1						
			Azoxystrobin		C3	11	1			
			Pyraclostrobin							
			Trifloxystrobin							
Brusone <i>Pyricularia oryzae</i>	Al massimo 1 trattamento all'anno sulle varietà meno sensibili. Sulle varietà sensibili (elencate per ogni campagna dal Settore fitosanitario e inserite nella pagina seguente) è ammesso un secondo trattamento con una s.a. diversa da quella impiegata nel primo trattamento. Non aprire le bocchette di uscita per 7 giorni a partire dal trattamento	<u>Interventi chimici:</u> si consiglia di intervenire nei terreni sciolti tra la fase di botticella e la spigatura al verificarsi delle condizioni idonee alle infezioni: - bagnatura da pioggia o rugiada di almeno 12 ore; - temperatura superiore a 24° C; - umidità relativa dell'aria superiore al 90%. <u>Interventi agronomici:</u> - fare uso di varietà tolleranti; - evitare somministrazioni eccessive di azoto; - evitare semine troppo ritardate; - evitare semine troppo fitte. E' consigliabile utilizzare ugelli di fine barra a getto tagliato per evitare la deriva e/o la distribuzione eventuale in prossimità dei corsi d'acqua adiacenti le risaie	Trifloxystrobin		C3	11	1			
			Azoxystrobin							
			Pyraclostrobin							
			Difenoconazolo	1	G1	3			Solo in miscela con azoxystrobin	
			Flutriafol	1						
			Procloraz	1						
Coppette <i>Triops cancriformis</i>	Non sono ammessi interventi chimici	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.								
Ditteri Chironomidi <i>Chironomus spp.</i> <i>Cricotopus spp.</i>	Non sono ammessi interventi chimici	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.								
Ditteri Efidridi <i>Hydrellia griseola</i>	Non sono ammessi interventi chimici	<u>Interventi agronomici:</u> asciutta.								

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Punteruolo acquatico del riso <i>Lissorophytus oryzophilous</i>	Al massimo 1 trattamento all'anno su non più del 50% della superficie	E' consigliabile intervenire su una fascia di risaia di circa 20-30 m lungo gli argini delle camere ed in particolare in quelle confinanti con aree naturali/boscate /incolti.	Lambda-cialotrina		3A	3			
Vermi di risaia (anellidi)	Non sono ammessi interventi chimici	Interventi agronomici: asciutta.							
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it

Elenco delle varietà di riso in relazione alla sensibilità al Brusone (*Pyricularia oryzae*)

Ammesso 1 trattamento		Ammessi 2 trattamenti	
Varietà Resistenti	Varietà Moderatamente Resistenti	Varietà Moderatamente Suscettibili	Varietà Suscettibili
Arsenal	Agave	Adone	Albatros
Cassiopea	Brezza	Agata	Allegro
CI 80	Cammeo	Aiace	Ambra
CI46	Caravaggio	Aniride	Arborio
CI71	Carnaval	Antares	Archimede
CIxI745	Castore	Apache Red	Argo
CRW3	CI 28	Augusto	Ariete
Falco	CI111	Bacco	Aristotele
Inov CI	CI12	Carnaroli	Baldo
Libero	David CI	Casanova	Balilla
Mare CL	Elettra	Centaurio	Brio
Nero Beppino	Ellebi	Centro	Carnise
Oceano	Ercole	Cerere	Carnise Precoce
Sagittario	Fast	CI26	CI388
Teseo	Fedra	CI33	CIa01
Tuna	Filippo	Corimbo	Creso
Vulcano	Gigante Vercelli	Crono	CRLB1
Wang	Giglio	Delfo	Dante
-	Luna CI	Ducato	Dardo
-	Orione	Fiamma	Delfino
-	Re CI	Fuoco	Deneb
-	Rg202	Galileo	Egeo CI
-	Ribaldo	Gloria	Elio
-	Sole CI	Il Cardinale	Eurosis
-	SP55	Leonardo	Febo
-	Tigre	Lince	Felix
-	Vasco	Medea	Flipper
-	Yume	Nerone Gold	Gelso

-	-	Ninfa	Gilda
-	-	Onice	Gladio
-	-	Opale	Il Moro
-	-	Proteo	Karnak
-	-	Puma	Lido
-	-	Roma	Loto
-	-	Rombo	Marchese CI
-	-	Samba	Meco
-	-	Scudo	Mirai
-	-	Sfera	Musa
-	-	SISR215	Nembo
-	-	Telemaco	Nerone
-	-	Teti	Neve
-	-	Thaibonnet	Nuovo Maratelli
-	-	Urano	Orange Nori
-	-	Virgo	Presto
-	-	Violet Nori	Reperso
-	-	-	Ronaldo
-	-	-	S. Andrea
-	-	-	Samurai
-	-	-	Sanluca
-	-	-	Scirocco
-	-	-	Selenio
-	-	-	Sirio CI
-	-	-	Sprint
-	-	-	Ulisse
-	-	-	Vialone nano
-	-	-	Volano

Bibliografia:

Resistance to neck blast caused by *Pyricularia oryzae* in Italian rice cultivars (2015, European Journal of Plant Pathology, autori P. Titone, G. Mangiano e L. Tamborini del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, Centro di Ricerca Difesa e Certificazione, Laboratorio di Vercelli).

Susceptibility of novel Italian rice varieties to panicle blast under field conditions. (2020, BioRxiv 2020.04.23.057554; doi: <https://doi.org/10.1101/2020.04.23.057554>, G. Mongiano, P. Titone, S. Bregaglio, L. Tamborini, preprint).

DISERBO DEL RISO				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Diserbo Argini	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	
Pre-semina	Riso crodo Intervenire in caso di consistenti infestazioni con la falsa semina per le varietà a ciclo corto che consentano l'impiego di tale tecnica	Flufenacet	K3	
		Glifosate (1)	G	S.a. da impiegare per la falsa semina.
		Propaquizafop	A	S.a. da impiegare per la falsa semina.
		Ciclossidim	A	La sostanza attiva è efficace anche contro i giavoni. Va somministrata su risaia asciutta, attendere 2 giorni prima di immettere l'acqua e farla scorrere 72 ore prima della semina. S.a. da impiegare per la falsa semina.
	Eterantera	Cletodim	A	S.a. da impiegare per la falsa semina.
		Bensulfuron-metile	B	
	Metsulfuron-metile	B		
Ciperacee, Alismatacee, Butomus	Bensulfuron-metile	B		
Giavone	Clomazone	F3	Da impiegare esclusivamente nelle risaie seminate in acqua.	
Pre-emergenza	Giavone	Pendimetalin	K1	Da impiegare esclusivamente nelle risaie seminate in asciutta.
		Clomazone	F3	Da impiegare esclusivamente nelle risaie seminate in asciutta.
Post-emergenza	Alghe	Sali di rame		
	Riso crodo	Glifosate (1)	G	Trattamento da effettuarsi esclusivamente con barra umettante.
	Giavone	Azimsulfuron	B	
		Clomazone	F3	
		Cialofop-butile	A	gg carenza: 60
	Giavone, Alisma, Eterantera, Lindernia, Murdannia, Limnophila	Bispyribac-sodium	B	E' indispensabile l'uso di bagnanti. Il trattamento risulta più efficace su risaia asciutta o con un leggero velo d'acqua.
	Giavone e Leptocloa	Profoxidim	A	
		Cialofop-butile	A	gg carenza: 60
	Ciperacee Alismatacee Butomacee	MCPA	O	Esclusivamente su autorizzazione scritta del tecnico, qualora sia stata riscontrata la presenza di popolazioni di infestanti resistenti agli erbicidi inibitori dell'ALS. L'impiego del prodotto è comunque soggetto ai vincoli territoriali e temporali previsti per le fasce di rispetto relativamente ai diserbanti ormonici. gg carenza: 100
		Triclopir	O	Esclusivamente su autorizzazione del tecnico sul 50% della SAU coltivata a riso.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bromoxinil	C3	Efficace su Poligonacee e Asteracee gg carenza: 100
	Eterantera	Bensulfuron-metile	B	Esclusivamente su autorizzazione del tecnico sul 50% della SAU coltivata a riso. gg carenza: 30
		Metsulfuron-metile	B	
		Triclopir	O	
	Giavone e alcune Ciperacee Ciperacee	Penoxsulam	B	
		Halosulfuron metile	B	
		Azimsulfuron	B	
	Ciperacee, Butomacee, Eterantera, Giavoni, Riso crodo	Imazamox	B	Impiegabile esclusivamente su varietà di riso tolleranti agli erbicidi imidazolinoni. Non impiegare per più di 2 anni consecutivi sulla stessa particella. Si consiglia di impiegare la tecnica della falsa semina nella campagna risicola successiva
	Sorghetta	Cialofop-butile	A	Si consiglia di mantenere la risaia sommersa dopo aver effettuato il trattamento. gg carenza: 60
		Bispyribac-sodium	B	

(1) Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di Glifosate si conteggia per tutte e due le colture.

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

Piano di gestione del distretto idrogeografico del fiume Po 2015-2021 misure da adottare in area risicola (Direttiva 2000/60/CE, DGR n.32-2952 del 22/2/2016)

Riso in sommersione (sia con semina in acqua, sia interrata seguita da sommersione):

dose massima di 0,8 l/ha

Effettuare un unico trattamento , entro 7 giorni prima della semina in acqua

Non scaricare l'acqua nei primi 5 giorni dopo il trattamento.

Riso coltivato in asciutta (con semina interrata e irrigazione turnata):

dose massima di 1,5 l/ha

DIFESA INTEGRATA DELLA SOIA									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Cancro dello stelo Avvizzimento dello stelo Antracnosi <i>Diaporthe phaseolorum var. caulivora</i> <i>Diaporthe phaseolorum var. sojae</i> <i>Colletotrichum dematium var. truncatum</i>	Ammessa solo la concia delle sementi.	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o conciato; - ampi avvicendamenti colturali; - ridotta densità colturale; - interrimento dei residui colturali infetti; - evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.							
Marciume da Phytophthora <i>Phytophthora megasperma var. sojae</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - la difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - evitare di riseminare soia o altre colture ricettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - favorire il drenaggio del suolo.							
Sclerotinia <i>Sclerotinia sclerotiorum</i>		<u>Interventi agronomici:</u> - adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - interrare i residui colturali infetti (possono infatti esservi sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta); - scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.							

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Peronospora <i>Peronospora manshurica</i>		Interventi agronomici: - interrimento dei residui delle piante; - impiego di cultivar resistenti o poco ricettive; - impiego di seme non contaminato.							
Rizottoniosi <i>Rhizoctonia solani</i>		Interventi agronomici: - avvicendamento con piante non suscettibili; - buona sistemazione del terreno; - impiego di seme sano.							
Maculatura batterica <i>Pseudomonas syringae pv. glycinea</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali; - impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n°265 del 10/11/92 (Decreto 12 ottobre 1992).							
Mosaico della soia (SMV)		Virus trasmesso per seme e per afidi: - ricorrere a seme sano (esente dal virus); - controllo delle erbe infestanti; - eliminare le piante infette, specie da seme.							
Mosca <i>Delia platura</i>		Interventi agronomici: effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa.							
Cimice asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>			Lambda-cialotrina	1	3	3A			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Ragnetto rosso <i>Tetranychus urticae</i>	E' opportuno effettuare l'intervento chimico soltanto qualora il livello di infestazione del tetranychide raggiunga, su tutto l'appezzamento e prima del 20 luglio, il valore di 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha). Se entro tale data la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi. Dopo la seconda decade di luglio non effettuare alcun intervento anche se l'infestazione dovesse superare abbondantemente la soglia.	Interventi agronomici: - irrigazione; - eliminazione in autunno della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi.	E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno.						
			Exitiazox		10A	10			
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DELLA SOIA				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza Gli interventi di pre emergenza prevengono la selezione di popolazioni di amaranto resistenti agli erbicidi ALS (B)	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	K1	
	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-metolaclor	K3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia. Si ricorda che nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le raccomandazioni contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta.
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Flufenacet	K3	
		Pethoxamid	K3	
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Metribuzin	C1	
		Clomazone	F3	
	Dicotiledoni	Bifenox	E	impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
Dicotiledoni e giavoni	Metobromuron	C2		
Post emergenza	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Clomazone	F3	
	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B	Solo su varietà resistenti. gg carenza: 100
		Graminacee e Dicotiledoni	Tifensulfuron metile	B

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	C3	Si ricorda che in alcuni comuni del Piemonte (All. I del D.M. Del 9/03/2007) l'impiego della s.a. Bentazone è vietato. Per i Comuni non soggetti a tale vincolo la s.a. è impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su sorgo, soia, erba medica. Inoltre nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le limitazioni d'uso contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta. Con la s.a Bentazone si consiglia di non trattare su colture sofferenti per siccità o con T °> 25°C. Dominanza di Abutilon, Amaranzo, Bidens, Solanum, Chenopodio. gg carenza: 60
		Dicotiledoni	Bifenox	E
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Metribuzin	C1	
	Graminacee	Ciclossidim	A	gg carenza: 56
		Propaquizafop	A	gg carenza: 60 Particolarmente indicato su soia in successione a riso, nell'ambito della lotta al riso crodo.
		Quizalofop-p-etile	A	gg carenza: 60
		Quizalofop etile isomero D	A	gg carenza: 60
	Cletodim	A	gg carenza: 60	

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.
Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEL SORGO									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codic e FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Virus del nanismo maculato del mais MDMV		Interventi preventivi: eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti dei virus).							

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEL SORGO				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Pre emergenza	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Pendimetalin	K1	
	Dicotiledoni	Aclonifen	F3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Terbutilazina (2) (3)	C1	Impiegabile solo in miscela; in un anno sono ammessi al massimo 750 g/ha di s.a. Per i Comuni non soggetti alla limitazione della nota (2) impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-metolaclor (3)	K3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia.
Post emergenza	Dicotiledoni	Dicamba	O	
		Fluroxipir	O	
		Bentazone (4)	C3	Si ricorda che in alcuni comuni del Piemonte (All. I del D.M. Del 9/03/2007) l'impiego della s.a. Bentazone è vietato. Per i Comuni non soggetti a tale vincolo la s.a. è impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su sorgo, soia, erba medica.

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Prosulfuron	B	Al massimo 1 intervento ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
	Dicotiledoni, Ciperacee Equisetacee	MCPA	O	Si consiglia di trattare a 4-6 foglie
	Dicotiledoni, Equisetacee	2,4-D	O	Si consiglia di trattare a 4-6 foglie
	Graminacee e alcune Dicotiledoni annuali	S-metolaclor (3)	K3	Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole e soia.
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Mesotrione	F2	

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

(2) Impiego ad anni alterni nelle aree definite vulnerabili, ai sensi del D.lgs. 152/2006 ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina.

(3) Si ricorda che nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le raccomandazioni contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta.

(4) Si ricorda che nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le limitazioni d'uso contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DELL'ERBA MEDICA									
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO		Sostanza attiva	(1)	Codice gruppo chimico	Codice FRAC IRAC	(2)	Bio	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
	VINCOLI	CONSIGLI							
Indipendentemente dal prodotto utilizzato al massimo 1 trattamento insetticida all'anno sulla coltura.									
Apion Fitonomo <i>Apion pisi</i> <i>Hypera variabilis</i>	Trattamenti ammessi solo in caso di elevata infestazione di adulti alla ripresa vegetativa o dopo il primo sfalcio.		Beta-ciflutrin		3A	3			
			Lambda-cialotrina						
			Cipermetrina						
			Deltametrina						
			Tau-fluvalinate						
			Acetamiprid				4A	4	
Crisomela <i>Phytodecta fornicata</i>			Acetamiprid		4A	4			
Nottue <i>Spodoptera exigua</i>		Presente solo in annate particolarmente siccitose							
Popillia <i>Popillia japonica</i>			Deltametrina		3A	3			
Sono consentite le miscele quando sono presenti le sostanze attive (s.a.) da sole, con il limite della s.a. più restrittivo.									

(1) Limitazione della singola s.a. va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna (2).

(2) Viene riportato il limite complessivo del gruppo chimico. Le sostanze attive facenti parte del medesimo gruppo chimico possono essere utilizzate in alternativa fra loro e il limite deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità.

L'appartenenza di ogni sostanza attiva al codice gruppo chimico e al codice FRAC IRAC è riportata nell'Allegato IV.

Nella colonna "Bio" sono riportate quelle sostanze attive autorizzate anche in agricoltura biologica che hanno una metodologia di applicazione simile ai prodotti fitosanitari di sintesi.

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DELL'ERBA MEDICA				
EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	G	Limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Ogni azienda per singolo anno (1 gen. 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/L) pari a 2 L per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 L/ha x n. ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto della etichetta del formulato. Nel caso di due colture /anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture.
Post emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune Graminacee	Imazamox	B	Impiegabile solo il 1° anno di impianto. gg carenza: 40
	Dicotiledoni	Bentazone	C3	Si ricorda che in alcuni comuni del Piemonte (All. I del D.M. Del 9/03/2007) l'impiego della s.a. Bentazone è vietato. Per i Comuni non soggetti a tale vincolo la s.a. è impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su sorgo, soia, erba medica. Inoltre nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi (Anagrafe agricola già aggiornata a livello di fogli di mappa) sono vigenti le limitazioni d'uso contenute nella D.G.R n. 30-8495 del 1 marzo 2019. Per i formulati commerciali che riportano in etichetta le frasi di precauzione SpE1 e SpE2 devono essere rispettate scrupolosamente tutte le prescrizioni già contenute in etichetta. gg carenza: 40
Post emergenza	Dicotiledoni	Piridate	C3	Dosaggio in funzione dello stadio di sviluppo delle infestanti. gg carenza: 28
	Dicotiledoni e Graminacee annuali	Metribuzin	C1	Al massimo 1 intervento all'anno a partire dal 2° anno sul 50% della superficie.
	Dicotiledoni (Cuscuta)	Propizamide	K1	Impiegabile esclusivamente per il contenimento della Cuscuta con interventi localizzati che, annualmente e complessivamente non potranno superare il 50% della superficie.
	Dicotiledoni (Romice)	2,4DB	O	gg carenza: 30
	Dicotiledoni (Abutilon)	Tifensulfuron	B	gg carenza: 28

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	HRAC	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Post emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile	A	Al massimo 1 intervento all'anno a partire dal 2° anno di impianto. gg carenza: 20-21
		Quizalofop etile isomero D	A	Al massimo 1 intervento all'anno. gg carenza: 20
		Propaquizafop	A	Al massimo 1 intervento all'anno. gg carenza: 45
		Cletodim	A	Al massimo 1 intervento all'anno. gg carenza: 40

(1) Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo ove possibile e impiegare dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Laddove possibile alternare tra loro molecole con differente meccanismo d'azione (non basta cambiare il Prodotto commerciale) cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella coltura e All. V parte introduttiva).

DIFESA INTEGRATA DEGLI ERBAI DI LOIESSA

Ammessa solo la concia delle sementi

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEGLI ERBAI DI LOIESSA

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.

DIFESA INTEGRATA DEI PRATI AVVICENDATI DI SOLE GRAMINACEE

Ammessa solo la concia delle sementi

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEI PRATI AVVICENDATI DI SOLE GRAMINACEE

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.

DIFESA INTEGRATA DEI PRATI AVVICENDATI DI GRAMINACEE E LEGUMINOSE CONSOCIATE

Ammessa solo la concia delle sementi

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEI PRATI AVVICENDATI DI GRAMINACEE E LEGUMINOSE CONSOCIATE

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.

DIFESA INTEGRATA DEI PRATI PERMANENTI

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici

Tutti i prodotti fitosanitari impiegabili in agricoltura biologica e regolarmente registrati in Italia possono essere utilizzati senza alcun vincolo se non quelli da etichetta.

DISERBO DEI PRATI PERMANENTI

Non sono ammesse applicazioni con prodotti chimici.